



CENTRO STUDI
AMERICANI

CARTA DEI SERVIZI

DELIBERATA DALL'ASSEMBLEA DEI SOCI IL 16.04.2026

CENTRO STUDI AMERICANI

ETS

CARTA DEI SERVIZI

Via Michelangelo Caetani n. 32, Roma
Ente del Terzo Settore iscritto ai sensi del D.Lgs. 117/2017
Iscrizione RUNTS: REP. N. 1538 DEL 26/04/2022

La Carta dei Servizi presenta i servizi e le attività che il Centro Studi Americani realizza, illustrandone le modalità di accesso. La Carta è uno dei principali strumenti con il quale si attua il principio di pubblicità e trasparenza affermato dal Codice del Terzo Settore.

Con questo documento il Centro Studi Americani assume una serie di impegni nei confronti dei propri beneficiari e dichiara quali servizi intende erogare, con quali modalità e quali standard di qualità intende garantire. In esso sono quindi contenute le informazioni principali delle prestazioni offerte e le modalità di accesso, sempre aggiornate sul sito, e definisce il livello di gratuità o meno del servizio.

Per ulteriori informazioni sul Centro Studi Americani e sulle sue attività si rimanda al bilancio sociale e al sito www.centrostudiamericani.org.

La Carta della dei Servizi rispetta i seguenti principi fondamentali.

- **Trasparenza:** il Centro Studi favorisce l'accessibilità totale alle informazioni e promuove la massima trasparenza nella propria organizzazione e nella propria attività. Il rispetto di tale principio è alla base del processo di miglioramento della qualità dei servizi.
- **Uguaglianza e imparzialità:** i servizi sono resi sulla base del principio dell'uguaglianza, garantendo un uguale trattamento a tutti i propri beneficiari, senza distinzione di nazionalità, sesso, lingua, religione, opinione politica. Il Centro si adopera per rimuovere eventuali inefficienze e promuovere iniziative volte a facilitare l'accesso e la fruizione da parte degli utenti. Gli strumenti e le attività di informazione, comunicazione, documentazione, assistenza scientifica alla ricerca, educazione e didattica sono comunque improntati a criteri di obiettività, giustizia e imparzialità.
- **Continuità:** il Centro garantisce continuità e regolarità nell'erogazione dei servizi. In caso di difficoltà e impedimenti si impegna ad avvisare preventivamente gli utenti e ad adottare tutti i provvedimenti necessari per ridurre al minimo i disagi.
- **Partecipazione:** Il Centro promuove l'informazione sulle attività svolte e, nell'operare le scelte di gestione, tiene conto delle esigenze manifestate e dei suggerimenti formulati dagli utenti, in forma singola o associata
- **Efficienza ed efficacia:** il Direttore e il personale del Centro perseguono l'obiettivo del continuo miglioramento dell'efficienza e dell'efficacia del servizio, adottando le soluzioni tecnologiche, organizzative e procedurali più funzionali allo scopo.

INDICE

1. Introduzione e Cenni Storici

- 1.1 Missione
- 1.2 Servizi offerti
- 1.3 Destinatari dei servizi
- 1.4 Modalità di accesso ai servizi
- 1.5 Sostegno finanziario
- 1.6 Governance e organi sociali
- 1.7 Diritti e doveri dei soci
- 1.8 Comunicazione
- 1.9 Reclami e suggerimenti
- 1.10 Tutela della privacy
- 1.11 Riferimenti normativi
- 1.12 Orario di apertura

2. Biblioteca

- 2.1 Descrizione della struttura
- 2.2 Compiti e servizi
- 2.3 Donazioni
- 2.4 Impegni e standard di qualità
- 2.5 Indirizzi e contatti
- 2.6 Orario di apertura
- 2.7 Fruizione
- 2.8 Servizio di reference in sede e a distanza

- 2.9 Attività culturali
- 2.10 Prestito locale
- 2.11 Prestito interbibliotecario e delivery
- 2.13 Tutela e partecipazione

3. Archivio Storico

- 3.1 Costituzione
- 3.2 Natura giuridica



1. INTRODUZIONE E CENNI STORICI

La nascita del Centro Studi Americani trae le sue origini nel primo ventennio del Novecento. La sua storia è la storia di diversi enti e associazioni culturali che si sono susseguiti negli anni allo scopo di favorire i rapporti tra l'Italia e gli Stati Uniti.

Nel 1918 venne fondata a Roma l'Unione Italo-Americana, presieduta dal senatore Francesco Ruffini che, insieme all'ing. Dante Ferraris, presidente del Comitato Economico Italo-Americano, prese in locazione il primo piano di Palazzo Salviati a Roma, al fine di stabilirvi la sede dell'American House. L'associazione finì per chiamarsi Associazione Italo-Americana (AIA) e i due fondatori si avvalsero della collaborazione dell'avvocato Giovanni Selvaggi e del commissario delegato Omero Ranelletti. L'attività dell'Associazione era finalizzata all'organizzazione di corsi, eventi e conferenze volti a favorire i rapporti tra Italia e Stati Uniti.

Fu proprio l'AIA ad accogliere per prima, nel 1920, la Library for American Studies in Italy nella propria sede di Palazzo Salviati, biblioteca fondata nel giugno del 1918, presso Palazzo Orsini, dallo studioso americano Harry Nelson Gay, con il progetto di costituire una biblioteca sugli Stati Uniti per il pubblico italiano. I membri fondatori della biblioteca e primi finanziatori furono, oltre a Nelson Gay, l'ambasciatore americano dell'epoca, Thomas Nelson Page, il colonnello Robert Perkins, commissario per l'Italia della Croce Rossa Americana, e il suo vice, James Byrne. Le due associazioni collaboravano, ma erano indipendenti sul piano finanziario e amministrativo.

Il senatore Francesco Ruffini sarà presidente dell'AIA fino al 1927, anno in cui gli succederà il sottosegretario alla Pubblica Istruzione del governo Mussolini, Emilio Bodrero.

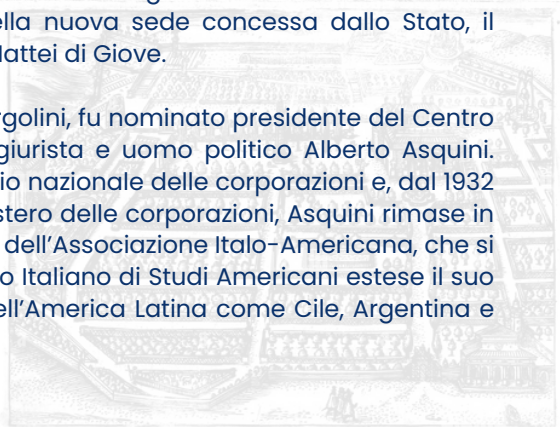
Il 18 giugno 1928 il New York Times annunciò che il nuovo presidente dell'Associazione Italo-Americana era Giuseppe Volpi, Conte di Misurata, già Ministro delle Finanze, che rimase in carica fino al 1941. Pochi anni dopo, precisamente il 12 agosto del 1932, si spense a Montecarlo Harry Nelson Gay.

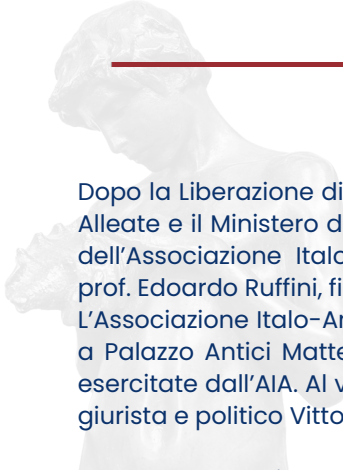
Intanto, proprio in quegli anni, tra il 1934 e il 1935, Pietro Gorgolini, amministratore della Società Anonima Casa Editrice Nazionale di Torino (SACEN), fondava nel capoluogo piemontese, il Centro Italiano di Studi Americani (CISA), avente per scopo di favorire i rapporti tra l'Italia e tutto il continente americano. Al nuovo istituto venne donata dal Conte Filippo Giordano delle Lanze una biblioteca di oltre 10.000 volumi. Trasferito a Roma, il CISA venne eretto in ente morale con R.D. 17 settembre 1936, n. 2027 (pubblicato in G.U. il 1 dicembre 1936, n. 278), sotto il controllo del Ministero degli Esteri.

Con atto notarile 1 luglio 1936, Alexander Kirk, procuratore di Breckenridge Long, John Morron e Myron G. Taylor, direttori e unici rappresentanti (Trustees) della Library for American Studies in Italy, donarono la Biblioteca al neonato Centro Italiano di Studi Americani.

Il 12 ottobre 1936, in occasione del Columbus Day e del primo convegno degli Americanisti a Roma, venne inaugurata l'attività del Centro Italiano di Studi Americani nella nuova sede concessa dallo Stato, il piano nobile di Palazzo Antici Mattei di Giove.

Nel 1937, estromesso Pietro Gorgolini, fu nominato presidente del Centro Italiano di Studi Americani il giurista e uomo politico Alberto Asquini. Deputato, membro del Consiglio nazionale delle corporazioni e, dal 1932 al 1935, sottosegretario al Ministero delle corporazioni, Asquini rimase in carica fino al 1943. A differenza dell'Associazione Italo-Americana, che si occupava di Stati Uniti, il Centro Italiano di Studi Americani estese il suo ambito di interesse ai Paesi dell'America Latina come Cile, Argentina e Brasile.





Dopo la Liberazione di Roma dal nazifascismo, d'accordo tra le autorità Alleate e il Ministero degli Esteri, furono nominati commissari del CISA e dell'Associazione Italo-Americana l'avvocato Giovanni Selvaggi ed il prof. Edoardo Ruffini, figlio del senatore Ruffini, ex presidente dell'AIA.

L'Associazione Italo-Americana riprese progressivamente le sue attività a Palazzo Antici Mattei presso il CISA, le cui funzioni venivano di fatto esercitate dall'AIA. Al vertice dell'AIA fu eletto, come presidente, l'insigne giurista e politico Vittorio Emanuele Orlando.

Gradualmente ripresero le attività culturali dell'AIA, in collaborazione con l'Ambasciata americana a Roma. Nel 1949 venne nominato vicepresidente e presidente del Comitato esecutivo Raffaele Mattioli, il «banchiere umanista» alla guida della Banca commerciale italiana. Mattioli si adoperò per la ripresa delle attività culturali e per l'incremento e l'aggiornamento della Biblioteca, che fu dunque riaperta al pubblico.

Nel 1949 si costituì un Consiglio per gli Studi Americani, composto dall'AIA, l'Università di Roma (Sapienza), l'Ufficio culturale dell'Ambasciata USA e la Commissione Americana per gli scambi culturali con l'Italia. Il Consiglio svolse un'intensa attività di organizzazione culturale in collaborazione con il Programma Fulbright e con università e fondazioni americane, alle quali parteciparono professori, studiosi e artisti italiani e statunitensi. Negli anni '50 il Consiglio per gli Studi Americani divenne un organismo via via più autonomo, con l'obiettivo di promuovere a livello universitario un programma di studi americani in Italia.

Nel 1959 il Consiglio si insediò presso la sede dell'AIA e del CISA e nel 1961 si costituì legalmente come Associazione. Nel 1963, su proposta del Ministro della Pubblica Istruzione, all'Associazione, con la sua nuova denominazione di Centro di Studi Americani, fu riconosciuta personalità giuridica (D.P.R. 22 ottobre 1963, n. 1842, pubblicato nella "Gazzetta Ufficiale" n. 334 del 27 dicembre 1963).

Il Centro ha assunto l'attuale denominazione, Centro Studi Americani, con lo Statuto dell'anno 2005.

1.1 MISSIONE

Il Centro Studi Americani (CSA) nasce con la missione di promuovere, attraverso eventi, iniziative, approfondimenti tematici e collaborazioni istituzionali, la conoscenza e la comprensione della storia, della politica, della cultura e della società degli Stati Uniti d'America, contribuendo in modo concreto al dialogo culturale tra l'Italia, l'Europa e gli Stati Uniti.

In un mondo caratterizzato da profondi mutamenti e da sfide globali sempre più complesse, il CSA si propone come spazio di riflessione, confronto e approfondimento, ponendosi come ponte tra le culture. Il CSA ha un'identità ben precisa, fondata sul suo sistema valoriale e basata sull'amicizia con l'America e sulla condivisione dei valori transatlantici nella nuova realtà europea, nella quale l'Italia occupa un ruolo fondamentale fin dalla sua nascita.

Come stabilito nel codice etico, l'istituto ispira la sua azione ai valori della pace, dell'elevazione culturale e dell'equità. I principi che danno l'impronta all'operato del CSA sono quelli della legalità, della trasparenza, dell'imparzialità, della non discriminazione per qualsiasi motivo o ragione, delle pari opportunità, dell'integrità morale, della valorizzazione delle risorse umane, del rispetto della personalità individuale, della responsabilità verso la collettività e verso l'ambiente.

L'impianto valoriale che ispira l'attività del CSA ha radici profonde e deriva dall'eredità di Harry Nelson Gay, fondatore della "Library for American Studies in Italy". Condivide e pratica i principi delle democrazie occidentali e fa della libertà il suo faro.

Il CSA promuove e porta avanti i valori e gli obiettivi dell'Unione Europea e dell'Atlantismo, quali la promozione della pace, sicurezza e giustizia, favorisce la ricchezza della diversità culturale e linguistica, la solidarietà e il rispetto reciproco tra i popoli.

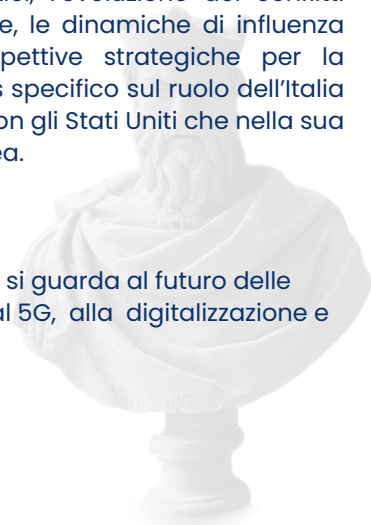
1.2 SERVIZI OFFERTI

Il Centro Studi Americani offre una vasta gamma di servizi culturali e accademici, in coerenza con le attività di interesse generale previste dall'art. 5 del Codice del Terzo Settore.

Il Centro promuove una ricca attività di seminari specialistici, convegni, tavole rotonde, incontri riservati e lectures di qualificati speakers italiani e americani sui temi di più stretta attualità della geopolitica e dell'economia, ambiente ed energia, eventi con esponenti del mondo letterario, giornalistico, artistico, cinematografico statunitense, mostre, proiezioni cinematografiche e concerti, iniziative negli Stati Uniti.

La programmazione del Centro Studi Americani si articola sui seguenti filoni tematici.

- **Geopol Bridge:** il Centro Studi Americani amplifica il proprio ruolo come piattaforma di dialogo e di analisi geopolitica attraverso un programma ricco di eventi, conferenze e pubblicazioni. Le attività affrontano tematiche di più stretta attualità quali: la geopolitica dell'energia e dei rapporti transatlantici, l'evoluzione dei conflitti globali e dell'estremismo internazionale, le dinamiche di influenza politica tra grandi potenze, le prospettive strategiche per la cooperazione USA EUROPA con un focus specifico sul ruolo dell'Italia sia nell'ambito del rapporto bilaterale con gli Stati Uniti che nella sua veste di membro della comunità Europea.
- **Innovation Bridge:** con questo progetto si guarda al futuro delle nuove tecnologie e in particolare all'IA, al 5G, alla digitalizzazione e alla cybersecurity.



-
- **Cultural Bridge:** serie di eventi a cura della Biblioteca focalizzati sulla storia, letteratura, società e cultura americane. Negli ultimi anni, il Centro ha dato un nuovo e vigoroso impulso ai progetti di “American Studies” a supporto e rafforzamento dei relativi dipartimenti di diverse università italiane. Tra le varie iniziative di grande successo c’è il “Bright Lights Bookclub” il primo gruppo di lettura dedicato alla grande letteratura americana.
 - **Green Bridge:** è l’area tematica del Centro Studi Americani dedicata all’approfondimento dello sviluppo umano, dell’ambiente dell’energia, della sostenibilità e della competitività. Il Centro si propone come piattaforma di dibattito e divulgazione sui temi dello sviluppo sostenibile con particolare attenzione all’interazione tra giovani, istituzioni, aziende e società civile. L’obiettivo è infatti quello di rafforzare il dialogo e la collaborazione tra questi soggetti, al fine di favorire i rapporti tra Europa e USA e promuovere la cooperazione transatlantica sulle tematiche ambientali.
 - **Health&Science Bridge:** Il ciclo di seminari, dal titolo “La SFIDA 2025/2050, un rinascimento scientifico a prova di sostenibilità”, declina le diverse dimensioni complementari della sostenibilità, sociale, scientifica, sanitaria ed economica. L’obiettivo che si pone il ciclo di seminari è, di costruire un “bridge” tra sapere scientifico e istituzioni, così da dare la possibilità a queste ultime di affrontare in modo positivo e proattivo le numerose sfide future assumendo decisioni informate alla luce delle evidenze scientifiche più aggiornate.

1.3 DESTINATARI DEI SERVIZI

I destinatari dei servizi illustrati sono:

Soci

I soci sono i principali sostenitori e beneficiari delle attività del Centro. Si distinguono in:

- **Soci Ordinari:** Partecipano attivamente alla vita associativa.
- **Soci Sostenitori e Benemeriti:** Persone fisiche o giuridiche che assumono un impegno finanziario rilevante.
- **Junior Fellows:** Categoria dedicata ai giovani under 30, istituita per avvicinare le nuove generazioni alle attività del Centro.
- **Università convenzionate:** Istituti universitari che, in base a convenzioni stipulate, consentono agli studenti di usufruire dei servizi di Biblioteca e di organizzare eventi con il CSA.

Altri beneficiari

I servizi sono rivolti anche a una platea più ampia:

- Ricercatori e accademici.
- Studenti universitari.
- Studenti delle Scuole Superiori di secondo grado
- Istituzioni culturali partner.
- Appartenenti alla Pubblica Amministrazione
- Studenti delle scuole secondarie di secondo grado
- Istituti culturali partner italiani, europei e americani

1.4 MODALITÀ DI ACCESSO AI SERVIZI

L'accesso ai servizi è regolato dallo Statuto e dai regolamenti interni.

- **Ammissione Soci:** Richiede la presentazione da parte di due soci e la successiva approvazione del Consiglio di Amministrazione.
- **Junior Fellows:** I giovani sotto i 30 anni possono essere invitati a specifiche attività.
- **Non Soci:** I cittadini interessati alle tematiche del Centro Studi Americani hanno libero e gratuito accesso, previa registrazione, agli eventi aperti al pubblico.

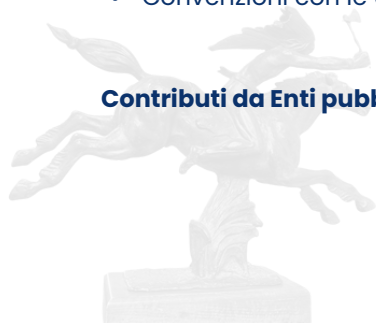
1.5 SOSTEGNO FINANZIARIO

Le principali fonti di sostegno finanziario alle attività del Centro:

Quote associative

- I soci sono tenuti al versamento di una quota annuale stabilita dal Consiglio di Amministrazione.
- Convenzioni con le Università Italiane e americane in Italia

Contributi da Enti pubblici attraverso la partecipazione a bandi



1.6 GOVERNANCE E ORGANI SOCIALI

La struttura organizzativa del Centro assicura una gestione efficace e responsabile.

- **Assemblea dei Soci:** Organo sovrano che delibera sulle linee programmatiche e approva i bilanci.
- **Presidente:** Ha la rappresentanza legale dell'Associazione.
- **Consiglio di Amministrazione:** Esercita poteri di indirizzo, amministrazione e controllo.
- **Collegio dei Revisori Contabili:** Vigila sull'osservanza della legge e sulla correttezza amministrativa.

1.7 DIRITTI E DOVERI DEI SOCI

DIRITTI	DOVERI
<ul style="list-style-type: none">• Eleggere gli organi sociali e candidarsi.• Essere informati tempestivamente sulle iniziative.• Partecipare alle assemblee con diritto di voto.• Accedere ai servizi e alle strutture (es. Biblioteca).	<ul style="list-style-type: none">• Rispettare lo Statuto e il Codice Etico.• Versare regolarmente le quote associative.• Mantenere un comportamento ispirato a solidarietà, correttezza, buona fede e rigore morale.

1.8 COMUNICAZIONE

L'azione comunicativa del Centro è orientata a veicolare contenuti di valore, sostenere la diffusione delle competenze, favorire la partecipazione consapevole e stimolare il dibattito pubblico intorno alle grandi questioni della contemporaneità.

Si articola su due direttrici principali: la gestione digitale dei canali social e le attività di comunicazione tradizionale.

Comunicazione digitale. Oltre alla pubblicazione dei contenuti istituzionali, il Centro promuove attraverso i social (instagram, facebook e linkedIn) anche le locandine degli eventi, integrando così la comunicazione veicolata tramite newsletter e canale WhatsApp. Per particolari iniziative il Centro sviluppa anche specifici podcast su tematiche individuate durante la pianificazione. Questa strategia digitale consente al Centro di raggiungere un pubblico sempre più ampio e diversificato, contribuendo alla diffusione della cultura statunitense in Italia e favorendo una conoscenza più estesa delle attività promosse.

Comunicazione tradizionale. In parallelo alla dimensione digitale, il Centro continua a investire nelle forme tradizionali di comunicazione. Tra queste rientrano:

- la redazione e la diffusione di comunicati stampa;
- la redazione di una newsletter mensile con le novità del Centro e argomenti storici e di attualità;
- la gestione del sito e la pubblicazione di articoli e gallerie fotografiche come reportage degli eventi appena conclusi;
- la gestione delle relazioni con i media, in particolare con la stampa specializzata.

In aggiunta a queste attività, il Centro ha siglato accordi con agenzie stampa e con società che curano la pubblicità su testate quotidiane, con l'obiettivo di garantire visibilità agli appuntamenti di maggiore rilievo e rafforzare il posizionamento del Centro nel panorama culturale nazionale.

1.9 RECLAMI E SUGGERIMENTI

Il Centro Studi Americani accoglie suggerimenti per migliorare i propri servizi. I soci e gli utenti possono rivolgere comunicazioni scritte al Presidente. In caso di provvedimenti di esclusione, il socio ha il diritto di opporsi e demandare la decisione definitiva all'Assemblea dei Soci.

1.10 TUTELA DELLA PRIVACY

Tutti i dati personali dei soci e degli utenti sono trattati nel pieno rispetto della normativa vigente sulla privacy (GDPR e leggi nazionali correlate), garantendo riservatezza e sicurezza delle informazioni.

1.11 RIFERIMENTI NORMATIVI

La presente Carta dei Servizi fa riferimento alle seguenti norme:

- Legge 6 giugno 2016, n. 106 (Riforma del Terzo Settore).
- Decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 117 (Codice del Terzo Settore).
- Statuto dell'Associazione Centro Studi Americani ETS.

1.12 ORARIO DI APERTURA UFFICI

Lunedì - Venerdì: 9:30-17:30

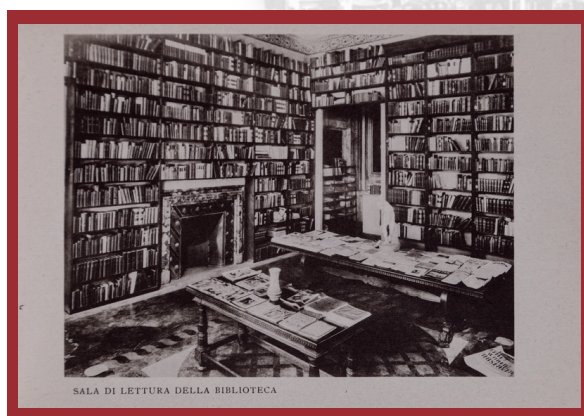
2. BIBLIOTECA

2.1 DESCRIZIONE DELLA STRUTTURA

La Biblioteca del Centro Studi Americani nasce grazie all'iniziativa di Harry Nelson Gay, uno dei più vivi animatori della comunità anglo-americana di Roma, nonché studioso appassionato di storia del Risorgimento e delle relazioni fra Italia e Stati Uniti. Alla fine degli anni '10, Nelson Gay decide di arricchire la propria collezione personale e metterla a disposizione di tutti per creare «una delle più importanti biblioteche del mondo sugli Stati Uniti».

Nasce così, dopo ben due anni di preparativi e con un nucleo di fondazione di oltre 10.000 libri, la Library for American Studies in Italy, aperta ufficialmente al pubblico nel 1920 con sede a Roma, in uno dei palazzi più belli dell'allora Corso Umberto I, Palazzo Salviati. Nel luglio del 1936, dopo la morte di H. Nelson Gay, la Biblioteca venne donata al Centro Italiano di Studi Americani (CISA) e trasferita nell'attuale sede, a Palazzo Antichi Mattei.

Ad oggi la Biblioteca vanta una collezione di testi, antichi e moderni, sulla storia, la letteratura e la cultura americana che supera i 70.000 volumi, a cui si aggiunge un'ampia scelta di risorse elettroniche.



Il catalogo online include le registrazioni bibliografiche di tutti i volumi posseduti dalla Biblioteca, dal nucleo di fondazione di Nelson Gay fino alle recenti acquisizioni: narrativa, poesia, saggistica, teatro, biografia, linguistica, politica internazionale e la collezione completa di libri antichi e rari. Nella nuova versione del catalogo (OPAC) è integrato il Discovery, uno strumento che consente la ricerca simultanea anche nelle risorse elettroniche. Inoltre, dopo l'ingresso ufficiale nella rete internazionale di OCLC WorldCat, è ora possibile estendere la ricerca a migliaia di biblioteche in tutto il mondo.

È inoltre attivo un servizio di prestito internazionale e di document delivery che offre la possibilità di richiedere l'invio di materiale dalle più importanti biblioteche statunitensi e internazionali, a scelta tra oltre sessanta milioni di pubblicazioni.

2.2 COMPITI E SERVIZI

L'accesso alla Biblioteca, la consultazione, nonché i servizi di reference e di prestito dei documenti sono gratuiti per tutti coloro che afferiscono, in qualità di docenti, studenti e ricercatori, alle università e agli istituti di cultura convenzionati con il Centro Studi Americani. Per tutti gli altri utenti è richiesta una quota di iscrizione annuale o giornaliera.

La Biblioteca sostiene la formazione, lo studio e la ricerca e contribuisce ad accrescere la consapevolezza dell'eredità culturale e a trasmetterla alle generazioni future.

La Biblioteca persegue la cooperazione tra le biblioteche e la condivisione delle risorse documentali a partire dalla rete internazionale OCLC (Online Computer Library Center) a cui appartiene, nell'ambito del catalogo collettivo OCLC WorldCat.

In considerazione del patrimonio posseduto, del bacino di utenza e del contesto territoriale la Biblioteca ha i seguenti compiti:

-
- conservare, accrescere e valorizzare le proprie raccolte;
 - acquisire la produzione editoriale italiana e straniera in base alla specificità delle proprie raccolte e tenendo conto delle esigenze dell'utenza;
 - documentare il posseduto, fornire informazioni bibliografiche e assicurare la circolazione dei documenti.

La Biblioteca offre i seguenti servizi al pubblico:

- lettura e consultazione;
- informazione bibliografica;
- prestito locale e interbibliotecario;
- riproduzione.

2.3 DONAZIONI

Il personale della Biblioteca attua, per quanto di sua competenza, gli adempimenti necessari, ai sensi del codice civile, per accettare le donazioni di singoli documenti o di raccolte da parte di privati cittadini, enti e associazioni, nel caso in cui la loro acquisizione sia coerente con la natura e le finalità della Biblioteca, in particolare quando arricchiscano e integrino le collezioni già esistenti.

Spetta comunque al Direttore del Centro Studi Americani la facoltà di declinare l'accettazione della donazione quando questa non sia coerente con la natura e le finalità della Biblioteca ovvero richieda ulteriori spazi di conservazione di cui la Biblioteca non dispone al momento della richiesta.

2.4 IMPEGNI E STANDARD DI QUALITÀ

Gli utenti possono accedere liberamente ai seguenti servizi:

- Consultazione in sala;
- emeroteca online;

- accesso alle risorse elettroniche in sottoscrizione;
- informazioni bibliografiche e prestito.

La Biblioteca è aperta al pubblico per 35 ore a settimana; l'orario di apertura è distribuito dal lunedì al venerdì ed è pubblicizzato sul sito web della Biblioteca e nelle sale della stessa. Ogni eventuale cambiamento di orario viene tempestivamente comunicato al pubblico, in Biblioteca e nel sito web.

Gli utenti della Biblioteca devono tenere un comportamento corretto anche in base alle attività cui è dedicato il servizio, non danneggiare il patrimonio, ed osservare le norme previste nel Regolamento, pubblicato sul sito web e ogni utente, al momento dell'iscrizione, ne deve prendere visione.

2.5 INDIRIZZI E CONTATTI

Biblioteca Centro Studi Americani
Via Michelangelo Caetani, 32 – 00186 Roma
tel 06/68801613
e-mail: library@centrostudiamericani.org
sito web www.centrostudiamericani.org



2.6 ORARIO DI APERTURA

Lunedì – Giovedì: 10:00 – 17:30

Venerdì: 10:00 – 14:30

Chiusura ordinaria: Sabato, domenica e festività

Chiusura straordinaria: Agosto. Eventuali chiusure straordinarie o parziali, determinate da cause di forza maggiore, saranno comunicate con anticipo per posta elettronica agli utenti iscritti e sul sito web.

Attesa per rilascio tessere e/o autorizzazioni: l'accesso alla Biblioteca è garantito a chiunque sia munito di un documento di identità personale valido. All'ingresso è rilasciata agli utenti la carta d'entrata. Tempi d'attesa: in tempo reale.

Informazione e orientamento: per l'orientamento e per le informazioni di carattere generale gli utenti possono rivolgersi al personale della biblioteca. Tutte le informazioni sui servizi erogati dalla Biblioteca sono disponibili on-line all'indirizzo <https://centrostudiamericani.org/biblioteca-e-archivio/>

Accesso facilitato per persone con disabilità: la Biblioteca è accessibile a persone con disabilità.

2.7 FRUIZIONE

La biblioteca dispone di 10 postazioni di studio con relative prese elettriche per PC portatili. L'accesso a Internet in Biblioteca è limitato alle sole risorse attinenti la ricerca bibliografica e documentaria. Per la consultazione in sede la Biblioteca mette a disposizione n.2 computer per accedere a tale servizio.

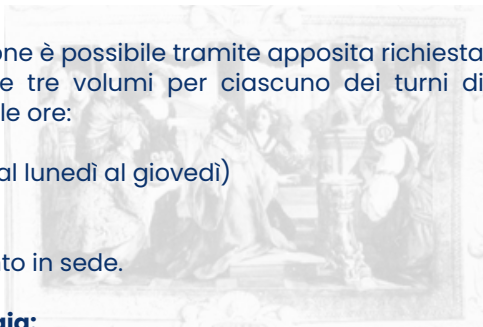
Orario del servizio: La consultazione è possibile tramite apposita richiesta elettronica. E' possibile richiedere tre volumi per ciascuno dei turni di distribuzione giornalieri, previsti alle ore:

- 10.00, 11.00, 12.00, 15.00, 16.00 (dal lunedì al giovedì)
- 10.00, 11.00, 12.00 (il venerdì)

I periodici sono consultabili soltanto in sede.

Documenti richiedibili per tipologia:

- documentazione moderna: 3 unità bibliografiche per un massimo di 12 volumi;



-
- documentazione antica e rara: 2 unità bibliografiche;
 - giornali: 3 unità bibliografiche [1 unità= 1 annata];
 - altre tipologie di documenti: 1 unità bibliografica.

Tempi di attesa per la consegna:

- documentazione moderna: massimo 10 minuti;
- documentazione antica e rara, giornali: massimo 15 minuti.

Durata del deposito documentazione moderna: massimo 15 giorni.

Assistenza di personale qualificato alla ricerca: garantita durante l'intero orario di apertura al pubblico della Biblioteca.

Disponibilità di strumenti e sussidi alla ricerca:

- cataloghi della Biblioteca a schede catalogo per autori e titoli - chiuso al 1997;
- catalogo della Biblioteca nell' OPAC OCLC WorldCat all'indirizzo web <https://centrostudiamericani.on.worldcat.org/discovery> ;
- repertori biografici e bibliografici a scaffale attinenti le seguenti discipline: letteratura nordamericana; storia e cultura degli Stati Uniti;
- Risorse elettroniche di approfondimento sui temi di interesse della biblioteca, pensate per supportare la ricerca accademica sugli Stati Uniti in ambito storico, letterario, politico e culturale. Si tratta di una raccolta di banche dati, archivi digitali e piattaforme online che consentono di accedere al full-text di milioni di articoli scientifici e accademici, consultare periodici, saggi, fonti primarie e materiali multimediali, integrare e ampliare la ricerca bibliografica oltre il catalogo cartaceo. L'elenco aggiornato delle risorse è disponibile alla pagina <https://centrostudiamericani.org/risorse-elettroniche-2/>

Gli utenti, una volta ultimata la consultazione, devono lasciare sui tavoli della sala di lettura i documenti utilizzati che verranno ricollocati dal personale della Biblioteca.

Il lettore è tenuto a trattare con la massima cura tutti i documenti ricevuti in consultazione. Nel caso in cui danni o atti di negligenza rendano il documento inutilizzabile per la consultazione, l'utente è tenuto al riacquisto immediato. Se il libro non è più reperibile perché fuori commercio, l'utente è tenuto a rifondere la Biblioteca con un rimborso pari al suo valore di mercato.

2.8 SERVIZIO DI REFERENCE IN SEDE E A DISTANZA

La Biblioteca fornisce un servizio di informazione agli utenti sul proprio patrimonio bibliografico tramite consulenze bibliografiche e assistenza alla consultazione dei cataloghi on-line, alla ricerca nei cataloghi di altre biblioteche e nelle banche dati che la Biblioteca mette a disposizione.

Il personale offre il proprio aiuto nel rispetto dei differenti bisogni informativi e culturali degli utenti.

Il servizio di informazione bibliografica e di assistenza agli utenti è gratuito e garantito per tutto il tempo di apertura della Biblioteca. È possibile salvare gli esiti delle proprie ricerche bibliografiche se l'utente è registrato.

Informazioni bibliografiche a distanza:

- modalità: via e-mail o telefono ai recapiti sopra indicati;
- tempi di risposta: entro 3 giorni.

Qualora l'informazione non possa essere reperita in Biblioteca, saranno fornite le necessarie istruzioni affinché l'utente stesso possa rivolgersi ad altra istituzione in grado di soddisfare la richiesta.

Nel caso di quesiti molto specifici e non attinenti le materie di competenza della Biblioteca sono offerti unicamente suggerimenti generali per eventuali approfondimenti e indicazioni sulle fonti per ottenere l'informazione desiderata.

2.9 ATTIVITÀ CULTURALI

La Biblioteca organizza regolarmente presentazioni di libri, conferenze, giornate di studio e seminari, con la partecipazione di esperti e docenti internazionali, al fine di valorizzare e promuovere il proprio patrimonio culturale sui temi centrali degli studi americani.

In questo ambito si inserisce anche il Bright Lights Bookclub, inaugurato nell'ottobre 2021, che rappresenta uno spazio di lettura e approfondimento aperto alla comunità. Il progetto, oggi seguito da quasi 2000 iscritti in tutta Italia, propone incontri mensili in modalità ibrida dedicati alla narrativa nordamericana, arricchiti dalla partecipazione di studiosi ed esperti, e offre ulteriori strumenti di condivisione e approfondimento, contribuendo a rafforzare il ruolo della Biblioteca come luogo di incontro e dialogo culturale.

Il personale di Biblioteca organizza periodicamente giornate di presentazione delle risorse bibliografiche per gruppi di studenti universitari e degli atenei convenzionati.

In collaborazione con le università convenzionate può organizzare anche brevi percorsi per l'acquisizione di crediti universitari.

2.10 PRESTITO LOCALE

Orario del servizio: confrontare orari indicati per la distribuzione.

Il servizio è sospeso nel periodo di chiusura straordinaria. I servizi di prestito, richiesta e restituzione dei documenti terminano 30 minuti prima della chiusura.

Attesa per l'iscrizione al prestito: massimo 10 minuti.

Disponibilità del materiale:

- documenti richiedibili per ciascuna richiesta: massimo 2 unità bibliografiche;
- durata del prestito: massimo 30 giorni;
- rinnovo: 15 giorni in assenza di prenotazioni. Il rinnovo può avvenire in sede entro la data di scadenza del prestito oppure telefonicamente o tramite e-mail entro l'orario di apertura del giorno lavorativo precedente a quello di scadenza;

-
- attesa per consegna in sede: massimo 10 minuti;
 - sospensione dal prestito: in caso di mancata restituzione alla scadenza del prestito e trascorsi 5 giorni dall'invio di una comunicazione di sollecito da parte della Biblioteca, l'utente esterno non può accedere ad altri prestiti fino al momento in cui regolarizzi la propria posizione restituendo i documenti. Trascorsi 30 giorni dall'invio del sollecito, l'utente viene sospeso dal servizio di prestito per un periodo pari al doppio del tempo del ritardo al momento della consegna del documento. I volumi antichi e rari, i volumi in precario stato di conservazione, nonché i fascicoli dei periodici sono esclusi dal prestito.

Il prestito è strettamente personale, per poterne usufruirne è necessaria l'iscrizione alla Biblioteca, fornendo, a richiesta del personale, idoneo documento di riconoscimento. Il lettore è tenuto: a rispondere dei documenti; controllarne l'integrità all'atto della registrazione del prestito; a conservare correttamente i volumi [sono vietate le sottolineature di testo e qualsiasi altro tipo di danneggiamento] e a restituirli nei tempi previsti. In caso di danneggiamento, smarrimento o mancata restituzione dei volumi avuti a prestito, l'utente dovrà provvedere al risarcimento del danno pari al valore attuale di mercato.

Nel caso il prestito scada in un giorno di chiusura della Biblioteca, si considera valido per la restituzione il primo giorno di riapertura successivo.

La Biblioteca, per motivate esigenze di studio e ricerca, può autorizzare prestiti straordinari di opere normalmente non ammesse al prestito. Se l'utente smarrisce o danneggia un documento è tenuto al riacquisto dell'opera; la Biblioteca rimane comunque proprietaria del documento danneggiato. Se il libro non è più reperibile perché fuori commercio, l'utente è tenuto a rifondere la Biblioteca con un rimborso pari al valore attuale di mercato.



2.11 PRESTITO INTERBIBLIOTECARIO E DELIVERY

Prestito interbibliotecario

La Biblioteca assicura il prestito interbibliotecario in entrata nei confronti delle Biblioteche della rete OCLC WorldCat.

I servizi vengono effettuati, di norma, in regime di reciproca gratuità nel rispetto delle norme vigenti in materia di diritto d'autore e della corretta conservazione del documento stesso. Possono avvenire anche a titolo oneroso e, se a carico dell'utente, quest'ultimo è informato con congruo anticipo.

L'utente e la Biblioteca richiedente sono tenuti a conservare correttamente i documenti ricevuti in prestito interbibliotecario e a restituirli nei tempi previsti. In caso di danno o smarrimento, per gli utenti e la Biblioteca richiedente si applicano le condizioni previste dal Regolamento della Biblioteca prestante. L'uso diretto è consentito anche per i materiali ottenuti in prestito interbibliotecario, salvo diversa previsione della Biblioteca prestante. In questo caso i documenti possono essere consultati esclusivamente in sede. Le richieste sono accolte tramite e-mail indicando la motivazione e i propri recapiti.

Orario del servizio

Il servizio è disponibile negli orari di apertura della biblioteca.

Di seguito le informazioni inerenti il servizio :

- tempo di inoltro della richiesta a: massimo 2 giorni;
- durata del prestito: massimo 30 giorni.

Riproduzione

La Biblioteca fornisce l'attrezzatura per l'attività di reprografia. Il servizio è a titolo oneroso ed è a carico dell'utente, che può svolgerlo in autonomia durante tutto l'orario di apertura della biblioteca.

Document Delivery

La Biblioteca effettua il servizio di document delivery, ovvero riproduce e

invia documenti agli utenti e alle biblioteche che ne fanno richiesta, nel rispetto della legislazione e della normativa vigente in materia di diritto d'autore.

Il personale della Biblioteca fornisce risposta sulla disponibilità dei documenti, di norma, entro 1 giorno lavorativo dalla richiesta e, in caso di risposta positiva, entro i successivi 2 giorni lavorativi provvede alla spedizione. Sono esclusi dal servizio tutti i documenti che possono subire danno dalla riproduzione fotostatica.

La Biblioteca effettua il servizio di richiesta di document delivery ad altre Biblioteche.

Suggerimenti d'acquisto

Alla Biblioteca possono essere inviati suggerimenti d'acquisto da parte degli utenti tramite e-mail all'indirizzo library@centrostudiamericani.org. Il personale della Biblioteca valuta le proposte sulla base della coerenza della richiesta con la fisionomia e le finalità della Biblioteca e delle disponibilità economiche.

2.13 TUTELA E PARTECIPAZIONE

Reclami e suggerimenti

Gli utenti possono segnalare al Direttore della Biblioteca eventuali disservizi riscontrati o il mancato rispetto degli impegni contenuti nella Carta dei Servizi e fornire suggerimenti per migliorare i servizi offerti. Reclami e segnalazioni possono essere inviati, direttamente o telefonicamente, al Direttore del Centro Studi Americani oppure in forma scritta all'indirizzo e-mail dedicato della Biblioteca.

Il Direttore fornisce motivata risposta entro e non oltre 30 giorni dalla ricezione del reclamo stesso.

Gli utenti possono, inoltre, formulare proposte e suggerimenti volti al miglioramento dell'organizzazione e dell'erogazione dei servizi che saranno oggetto di attenta analisi.

Comunicazione

La Biblioteca mette a disposizione dell'utente vari canali di comunicazione ed informazione, aggiuntivi rispetto al contatto diretto degli operatori, per favorire l'uso dei propri servizi, come ad esempio il sito web, la posta elettronica, canali social, newsletter.

La presente Carta è soggetta a revisione periodica e, comunque, ogni qualvolta si verificano cambiamenti nell'erogazione dei servizi e della normativa di riferimento.



3. ARCHIVIO STORICO

3.1 COSTITUZIONE

L'Archivio storico del Centro Studi Americani è costituito dal complesso documentario relativo alla storia degli enti che, nel corso degli anni, hanno contribuito alla nascita dell'attuale Centro Studi Americani. A tale patrimonio documentale si aggiunge il fondo archivistico Emily Mitchell Wallace Harvey, ricevuto in donazione nel 2024.

Il patrimonio archivistico è a disposizione della consultazione secondo le modalità di seguito indicate e potrà essere aggiornato dal Responsabile dell'Archivio Storico in relazione a nuove acquisizioni. Il Responsabile dell'Archivio Storico è nominato dal Direttore del Centro Studi Americani e a questi risponde.

3.2 NATURA GIURIDICA

L'archivio del Centro Studi Americani è un archivio privato dichiarato di notevole interesse storico dalla Soprintendenza archivistica del Lazio con decreto del 12 gennaio 1999.

Struttura e gestione

L'Archivio Storico conserva i documenti dell'AIA (Associazione Italo-Americana) e del CISA (Centro Italiano di Studi Americani), nonché quelli del CSA (Centro Studi Americani) dalla sua nascita ed erezione a ente morale avvenuta nel 1963 ad oggi. Il CSA, che è l'unico ente ancora in vita, è il prosecutore delle attività che AIA e CISA avevano iniziato già nel periodo tra le due guerre mondiali, e ha acquisito i beni del CISA – archivio compreso – nel 1984, mentre l'AIA ha devoluto sempre al CSA i suoi beni al momento della chiusura nel 2001. Il CSA, quindi, ha nei confronti dell'archivio sia la funzione di soggetto produttore, sia quella di soggetto conservatore sia, infine, di soggetto collettore, cioè un ente

nel cui archivio sono confluiti archivi di altri enti in virtù dei legami istituzionali o burocratici che ci sono tra i diversi produttori.

Nel 2024 il Centro Studi Americani ha, inoltre, ricevuto in donazione il fondo archivistico di Emily Mitchell Wallace Harvey (1933 – 2019). Il fondo contiene documentazione di ricerca e corrispondenza relativa ai temi di studio della prof.ssa Wallace.

Tutti i fondi costituiscono un patrimonio unitario organizzato nel rispetto del principio di provenienza e del vincolo archivistico delle carte. L'Archivio storico attua una serie di azioni e di iniziative volte alla tutela e alla valorizzazione dei fondi archivistici in proprio possesso.

L'archivio storico:

- Cura la conservazione, il restauro, la sicurezza, l'ordinamento e l'inventariazione con strumenti cartacei ed elettronici del materiale archivistico in proprio possesso. I mezzi di corredo messi a disposizione sono un elenco sommario, un inventario cartaceo e un catalogo elettronico.
- Si occupa del riordino e dell'inventariazione del materiale archivistico secondo gli standard internazionali (ISAD, ISAAR). Il riversamento dei dati in formato elettronico avviene con catalogazione descrittiva in formato MARC21.
- Presta servizi di consulenza a utenti che vogliono consultare i fondi archivistici o che vogliono approfondire la storia dell'istituto.
- Vigila sulla corretta modalità di consultazione del materiale da parte degli utenti nel rispetto delle Regole per l'accesso e la consultazione dei fondi archivistici.
- Promuove iniziative di ricerca e di studio rivolte a utenti esterni sui temi relativi alla storia e alle attività promosse e realizzate dal Centro Studi Americani.
- Cura le relazioni con la Direzione Generale degli Archivi, con la Soprintendenza Archivistica e Bibliografica del Lazio e con altri Istituti, Associazioni, Fondazioni nazionali ed internazionali, Università, per la promozione di iniziative culturali e storiche relative al proprio ambito.

Coordinamento

L'Archivio storico vigila sul corretto trasferimento del materiale documentario posto sotto la propria responsabilità. Tale vigilanza si attua attraverso la sorveglianza sulla tenuta, sulla conservazione e sull'ordinamento degli archivi correnti, sul controllo delle operazioni di versamento dall'archivio corrente a quello di deposito, e da quello di deposito all'Archivio storico.

Accesso all'Archivio

L'Archivio storico offre l'accesso alla consultazione del proprio patrimonio documentario secondo la normativa vigente. L'accesso all'Archivio è libero secondo le modalità specificate di seguito. La consultazione dell'archivio prevede in capo allo studioso l'obbligo di osservanza del D.Lgs 30 giugno 2003, n. 196 - Codice in materia di protezione dei dati personali, così come modificato dal Regolamento UE 27 aprile 2016, n. 679, e delle "Regole deontologiche per il trattamento a fini di archiviazione nel pubblico interesse o per scopi di ricerca storica" pubblicate dal Garante per la protezione dei dati personali il 19 dicembre 2018.

Modalità di accesso

L'accesso alla consultazione dell'Archivio storico e alla Sala di studio è consentito previo appuntamento e negli orari indicati (pag. 32). Per accedere, inoltre, l'utente è tenuto a compilare il Modulo di accesso all'archivio storico redatto dal Centro. Nel modulo andranno indicati nome e cognome, indirizzi e recapiti, eventuali Istituti, Associazioni ed enti per cui si svolge la ricerca, oggetto e finalità della ricerca. Previa autorizzazione del responsabile dell'Archivio Storico del Centro Studi Americani, l'utente avrà libero accesso ai mezzi di corredo cartacei e informatici utilizzati per effettuare la ricerca nei fondi archivistici nonché al supporto nella ricerca del responsabile dell'Archivio.



Consultazione

La documentazione individuata e valutata di interesse ai fini della ricerca va richiesta direttamente al personale dell'archivio attraverso la compilazione di un apposito Modulo di richiesta fornito e redatto dal CSA. L'utente può effettuare fino a un massimo di sei richieste al giorno. È divieto assoluto per l'utente prelevare personalmente i documenti dai locali di deposito. Le unità di conservazione richieste, sino ad un massimo di sei, possono inoltre essere tenute in deposito presso l'archivio per una durata massima di 30 giorni. Le unità archivistiche sono tutte consultabili previo il rispetto delle condizioni sinora indicate. Per eventuali richieste di riproduzione delle unità documentarie al CSA o dichiarazione di riproduzione effettuate con mezzi propri del materiale richiesto in consultazione, è previsto un apposito modulo.

Norme di comportamento per la consultazione

I documenti in consultazione devono essere trattati con il massimo riguardo. L'utente non deve alterare in alcun modo l'ordine delle unità documentarie consultate, apporre segni o appunti sulle stesse o appoggiare fogli o altro materiale sui documenti. Non è consentita in alcun modo la fuoriuscita delle unità documentarie dai locali dell'archivio nonché il loro prestito. Nella sala di studio è consentito l'uso di personal computer e di attrezzature di proprietà dell'utente.

Servizi di riproduzione

L'utente può richiedere, ove necessario ai fini della ricerca, la riproduzione dei documenti mediante fotocopia, scansione elettronica o stampa dei documenti.

Tale richiesta si esplica attraverso la compilazione della parte relativa a tali operazioni presente nel Modulo di richiesta ove devono essere indicate le carte di interesse, il numero di copie e la modalità di riproduzione (cartacea o digitale). Il Centro Studi Americani si riserva il diritto di negare l'autorizzazione alla riproduzione per particolari tipi di documenti. La riproduzione con fotocamera o altri strumenti digitali realizzata con mezzi propri dell'utente va concordata con il responsabile dell'Archivio. I costi relativi alla riproduzione delle unità documentarie sono a carico dell'utente.

Pubblicazione e utilizzo della documentazione dell'Archivio

L'utente è tenuto a utilizzare il materiale riprodotto solo per le finalità della ricerca indicata al momento dell'accesso all'Archivio. La pubblicazione parziale o integrale dei documenti deve essere concordata con il Direttore del Centro Studi Americani. L'utilizzo non autorizzato della documentazione conservata dall'Archivio del Centro Studi Americani è perseguibile a termine di legge. L'utente è altresì tenuto a inviare al Centro copia dell'eventuale pubblicazione in cui sia stato utilizzato o anche citato del materiale archivistico conservato dal CSA. La citazione dei documenti utilizzati deve essere corredata dall'esplicito riferimento al fondo archivistico di appartenenza.

Orari

L'accesso all'Archivio Storico è consentito solo su appuntamento, nei seguenti orari:

lunedì-martedì: 10.00 – 13.00

mercoledì-giovedì: 10.00 – 17.00

venerdì: 10.00 – 13.00

Per appuntamenti e richieste scrivere a library@centrostudiamericani.org. L'orario di accesso potrà essere contingentemente modificato dal Responsabile dell'Archivio e comunicato via e-mail agli utenti che avranno fatto richiesta di utilizzare il servizio.



www.centrostudiamericani.org



Via Michelangelo Caetani, 32 - 00186 Roma

Tel. 06.68.80.16.13

e-mail: info@centrostudiamericani.org